



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 49/24 DEL 7.12.2011

Oggetto: **Formazione del programma di utilizzo dello stanziamento complessivo di € 2.000.000 iscritti sul capitolo SC04.1155 dell'UPB S04.05.002. Fondo per interventi ambientali. Esercizio finanziario 2011.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la L.R. 24 dicembre 1998, n. 37, al comma 3 dell'art. 37, così come modificato dal comma 16 dell'art. 14 della L.R. 22 aprile 2002, n. 7, ha disposto che nelle more di una disciplina organica sono recepite le disposizioni contenute nei commi dal 24 al 41 dell'art. 3 della L. n. 549/1995. Il 20% del gettito derivante dall'applicazione del tributo relativo allo smaltimento in discarica dei rifiuti solidi, al netto della quota del 10% spettante alle Province, è destinato alla costituzione di un fondo per interventi di tipo ambientale, specificatamente richiamati nell'art. 3, comma 27, L. n. 549/1995. La legge istitutiva del predetto tributo dispone che il relativo programma viene approvato con deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente.

L'Assessore ricorda che nel bilancio 2011 sono state iscritte le seguenti somme:

- a) nel capitolo SC04.1133 della UPB S04.05.001:
 - € 939.348,21 in quota residui 2010, spettanti alle Amministrazioni provinciali;
- b) nel capitolo SC04.1155 della UPB S04.05.002:
 - € 3.088.000 in quota competenza 2011.

Le risorse di cui al capitolo SC04.1133 della UPB S04.05.001 verranno ripartite fra le Amministrazioni provinciali in conformità ai criteri di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 48/24 del 21.11.2006, ovvero in funzione del rapporto percentuale tra il gettito riscosso nelle singole Province e quello riscosso in ambito regionale.

Per quanto concerne le risorse del capitolo SC04.1155 della UPB S04.05.002, si ricorda che, in carenza di una specifica norma regionale, i finanziamenti che affluiscono a tale fondo possono essere utilizzati per:

- favorire la minore produzione di rifiuti;



- le attività di recupero di materie prime e di energia con priorità per i soggetti che realizzano sistemi di smaltimento alternativi alle discariche;
- la bonifica di siti inquinati, ivi comprese le aree industriali dismesse;
- il recupero di aree degradate;
- il finanziamento delle agenzie regionali per l'ambiente;
- l'istituzione e manutenzione delle aree naturali protette;
- per i fanghi di risulta, in investimenti di tipo ambientale riferibili ai rifiuti derivanti dal settore produttivo oggetto di tassazione.

In considerazione delle segnalazioni e delle esigenze che gli enti locali hanno manifestato, l'Assessore ritiene che nell'assegnazione delle risorse in argomento debbano essere privilegiate le seguenti linee di attività.

A) Rimozione dei rifiuti da aree degradate da abbandono

Come avvenuto nel corso del 2009 e del 2010 l'Assessore ritiene importante sostenere le Amministrazioni comunali nella rimozione dei rifiuti da punti abusivi di scarico, di cui numerosi centri lamentano la presenza e che causano un alto degrado dei valori paesaggistici e ambientali della Regione. L'Assessore ricorda infatti che, con la deliberazione della Giunta regionale n. 44/17 del 29.9.2009, è stato pubblicato l'avviso di selezione per l'attribuzione delle risorse per interventi di rimozione di rifiuti, destinando a tal fine la somma di € 1.000.000. Con le predette risorse sono stati finanziati 17 interventi. Con la deliberazione di cui sopra si era inoltre stabilito che la graduatoria redatta rimanesse valida per l'attribuzione di ulteriori risorse anche in annualità successive. A tal proposito si ricorda che con la deliberazione n. 44/56 del 14.12.2010 la Giunta regionale ha provveduto a finanziare ulteriori 5 interventi. Al fine di ripulire ulteriori aree degradate l'Assessore propone di finanziare i seguenti interventi, attingendo dalla predetta graduatoria:

Uta	82.504
Sardara	82.226
Gonnosfanadiga	76.280
Totale	241.010

L'importo del finanziamento di € 241.010 graverà sul capitolo SC04.1155 della UPB S04.05.002, bilancio 2011.

L'Assessore fa presente inoltre che il Comune di Ozieri, con nota n. 10322 del 31.5.2011 ha richiesto l'erogazione di un contributo straordinario di € 130.000 per la rimozione di rifiuti abbandonati in aree pubbliche. L'Assessore ritiene che il predetto contributo possa essere erogato a titolo di compensazione ambientale per la presenza, nel territorio comunale, di un impianto di



trattamento dei rifiuti indifferenziati, un impianto di compostaggio di qualità e una discarica di servizio. Pertanto l'Assessore propone l'erogazione di € 130.000 al Comune di Ozieri a valere sulle risorse di cui al capitolo SC04.1155 della UPB S04.05.002, bilancio 2011 esclusivamente per la rimozione dei rifiuti da aree degradate.

L'Assessore ricorda, inoltre, che sin dal 1986 il Corpo Forestale dello Stato ha effettuato un censimento delle discariche abusive e incontrollate presenti sul territorio nazionale al fine di quantificare l'ampiezza del fenomeno con riguardo ai territori forestali e montani e a quelli sottoposti a vincolo idrogeologico. Nel 1996 l'aggiornamento del censimento ha potuto seguire l'evoluzione spaziale e temporale del fenomeno e approfondire le conoscenze sulla qualità dei rifiuti e sui vincoli territoriali, mentre nel 2001 l'obiettivo è stato quello di monitorare l'evoluzione del fenomeno e verificare l'applicazione, anche da parte dei cittadini, della "strategia delle 3 R" (Riuso – Riciclo – Recupero). Prosegue l'Assessore ricordando che nel 2003 la Commissione Europea è venuta a conoscenza, attraverso reclami, interrogazioni di parlamentari europei e il citato rapporto redatto dal CFS, dell'esistenza in Italia di un consistente numero di discariche abusive o incontrollate e ha aperto la procedura di infrazione n. 2003/2077, in applicazione delle direttive 75/442/CEE, 91/689/CEE e 1999/31/CEE. La procedura comunitaria aveva ad oggetto esclusivamente i siti illeciti presenti nelle regioni a statuto ordinario, ma la particolare rilevanza dell'argomento ha indotto la Comunità a esigere notizie anche per le regioni a statuto speciale e per le province autonome. Il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Autonoma della Sardegna, nell'ambito delle proprie competenze, ha intrapreso un'attività di monitoraggio del territorio isolano analoga a quella del CFS. Esito di tale attività è un elenco di siti, dislocati in diversi comuni, nei quali sono avvenuti i depositi illeciti di rifiuti. Per alcuni di tali siti, in seguito alla segnalazione da parte del CFVA all'Autorità Giudiziaria, è scattata la misura preventiva del sequestro, ancora vigente nella maggior parte dei casi. In altri casi sono state emesse ordinanze sindacali a carico dei responsabili per la rimozione e bonifica. Nel corso degli anni, in seguito alle attività di rimozione, smaltimento e, ove è stato necessario, di bonifica, l'elenco iniziale si è ridotto a quindici siti in quattordici comuni (Carloforte, Perfugas, Villaperuccio, San Sperate, Cardedu, Pattada, Dolianova, Quartu Sant'Elena, Chiaramonti, Banari, Olmedo, Castiadas, Ulassai e Lula), per i quali non sono stati avviati o, in alcuni casi, completati gli interventi necessari al ripristino dello stato dei luoghi. Il Ministero dell'Ambiente, che nel corso degli ultimi anni (almeno dal 2007) ha regolarmente chiesto informazioni a tutte le regioni sull'evolversi della situazione, rilevando che la Sardegna mantiene una situazione critica nell'ambito della procedura d'infrazione in questione, ha da ultimo richiesto alla nostra Regione di predisporre misure certe e cronoprogrammi attendibili per l'attuazione degli interventi necessari a scongiurare le pesanti sanzioni pecuniarie derivanti da un'eventuale condanna dell'Italia. L'Assessore propone alla Giunta regionale di destinare € 703.990 a valere sulle risorse di cui al capitolo SC04.1155 della UPB S04.05.002, bilancio 2011



per la rimozione dei rifiuti dai siti sopra citati. Il competente Servizio dell'Assessorato richiederà ai Comuni coinvolti di presentare istanza di finanziamento entro il 15.12.2011 con la stima dei volumi dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, della superficie interessata e dei costi di intervento nonché il relativo cronoprogramma, che dovrà prevedere la conclusione dell'intervento entro il 30.6.2012. Il competente Servizio dell'Assessorato provvederà a ripartire il finanziamento tra i Comuni sulla base delle istanze pervenute. La mancata esecuzione degli interventi entro il 30.6.2012 costituirà per i predetti Comuni fattore escludente nell'ambito di procedure di attribuzione di risorse regionali da parte dell'Assessorato.

B) Fornitura buste in materiale biodegradabile

L'Assessore ricorda inoltre che con la deliberazione n. 44/56 del 14.12.2010 la Giunta regionale ha dato mandato all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di procedere alla ripartizione di 400.000 € fra i Comuni che avrebbero conseguito nel 2009 una percentuale di raccolta differenziata superiore al 50% per l'acquisto di buste in materiale compostabile, al fine di migliorare la qualità del compost attualmente prodotto.

Considerato il successo dell'iniziativa, l'Assessore propone che anche nel corso del 2011 venga attribuito, a titolo di premialità, un finanziamento ai Comuni più virtuosi nella raccolta differenziata per garantire la fornitura alle utenze di buste in materiale compostabile. In particolare propone che la somma di € 300.000 iscritta nel capitolo SC04.1155 della UPB S04.05.002, bilancio 2011 venga ripartita, in base al numero presunto di utenze TARSU, fra i Comuni che, secondo il redigendo rapporto ARPAS sulla gestione dei rifiuti urbani in Sardegna per il 2010, avranno conseguito una percentuale di raccolta differenziata superiore al 50%. L'elenco dei Comuni finanziabili verrà redatto dal competente ufficio dell'Assessorato, sulla base delle richieste che perverranno a seguito di apposito avviso pubblico; i Comuni richiedenti dovranno autocertificare entro il 15.12.2011 di aver speso il contributo ricevuto nel 2011 in conformità alle finalità del finanziamento. L'Assessore propone inoltre che i Comuni beneficiari possano eventualmente richiedere che il contributo venga erogato alle Unioni di Comuni e dalle Comunità Montane cui appartengono.

La presente linea di attività è prevista dal Rapporto Annuale 2010 degli Obiettivi di Servizio di cui al Quadro Strategico Nazionale (QSN) per il periodo 2007/2013.

C) Finanziamento forniture ecocentri comunali.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente ricorda nell'ambito del progetto denominato "Parco Geominerario", tra le linee strategiche di attività veniva individuata la realizzazione di piattaforme ecologiche di smaltimento dei rifiuti. In attuazione si sono avviati i lavori per la realizzazione di uno o più ecocentri comunali, in funzione del numero di abitanti serviti, nel territorio delle Amministrazioni ricadenti nell'area del Parco Geominerario. L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, con nota prot. 3880 dell'11.2.2008, nell'invitare le Amministrazioni comunali a



presentare richiesta di adesione all'iniziativa, si impegnava a finanziare, successivamente alla realizzazione, l'acquisto delle attrezzature necessarie per l'ordinaria gestione dell'ecocentro.

Riferisce ancora l'Assessore che ad oggi, risultano realizzati 13 ecocentri, e che le Amministrazioni comunali di Carbonia, Seulo, Santadi, Villaperuccio e Vallermosa hanno presentato formale richiesta di contributo per l'acquisto delle attrezzature di pertinenza dell'ecocentro, essendo i lavori in via di conclusione rispetto agli altri interventi finanziati. Da un indagine di mercato effettuata dal competente ufficio dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, si ritiene congrua l'erogazione di un contributo pari a euro 25.000 per l'acquisto di cassoni scarrabili e altre attrezzature finalizzate alla gestione dei rifiuti all'interno dell'ecocentro.

L'Assessore pertanto, considerate le richieste pervenute e lo stato di avanzamento dei lavori propone l'erogazione del contributo di euro 25.000 ai Comuni di Carbonia, Seulo, Santadi, Villaperuccio e Vallermosa per l'acquisto di forniture per gli ecocentri realizzati dalla società IFRAS, fermo restando che eventuali ulteriori richieste di finanziamento verranno soddisfatte a valere sul fondo ambientale 2012. L'importo del finanziamento di € 125.000 graverà sul capitolo SC04.1155 della UPB S04.05.002, bilancio 2011.

D) Interventi per la riduzione dei rifiuti urbani

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente ricorda che il Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti urbani, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 73/7 del 20.12.2008, è impostato sul concetto di gestione integrata dei rifiuti, posto a fondamento della nuova direttiva comunitaria del Parlamento europeo e del Consiglio UE n. 2008/98/Ce. Come riportato nella medesima direttiva, il ciclo di gestione dei rifiuti deve essere innanzitutto fondato sulla riduzione della produzione dei rifiuti. A tal proposito il Piano prevede la redazione di un apposito programma attuativo, così come richiesto nella stessa direttiva. Le iniziative finalizzate alla riduzione sono:

- raccolte domiciliari dei rifiuti per limitare i conferimenti impropri di rifiuti speciali nel circuito dei rifiuti urbani;
- circuiti di raccolta dedicati per rifiuti speciali da attività produttive o di servizio in ambito urbano;
- programma di sensibilizzazione, monitoraggio e controllo a livello di singolo Comune;
- penalizzazioni tariffarie per i Comuni in relazione agli obiettivi di contenimento stabiliti in funzione delle caratteristiche dei Comuni (vocazione turistica, consistenza demografica, polo di attrazione per le aree vaste);
- il passaggio dalla tassa alla tariffa;
- interventi per promuovere l'utilizzo di beni a maggior vita utile e minore produzione di rifiuti;
- interventi di riduzione, recupero imballaggi e promozione di manufatti ottenuti con materiale riciclato.



L'Assessore precisa che il predetto Programma di riduzione dei rifiuti urbani è in fase di redazione da parte del competente Servizio dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente.

L'Assessore propone di destinare la somma di € 500.000 iscritta nel capitolo SC04.1155 della UPB S04.05.002, bilancio 2011 ai capoluoghi di Provincia per l'attuazione di significative azioni di riduzione nel territorio comunale. Appena il Programma di riduzione verrà approvato dalla Giunta regionale, il Servizio competente dell'Assessorato richiederà ai predetti Comuni di presentare apposita istanza di finanziamento; l'istanza dovrà individuare una o più azioni fra quelle riportate nel Programma di riduzione descrivendone gli obiettivi di riduzione prefissati, le modalità di attuazione e di monitoraggio. Lo stanziamento verrà ripartito in funzione della popolazione residente dei Comuni che presenteranno istanza, con un limite inferiore di € 20.000. Il contributo verrà erogato per il 50% a seguito di valutazione positiva delle istanze, per il restante 50% entro un anno dall'inizio delle azioni a seguito della presentazione di apposita rendicontazione delle somme spese e dei risultati di riduzione conseguiti. La presente linea di attività è prevista dal Rapporto Annuale 2010 degli Obiettivi di Servizio di cui al Quadro Strategico Nazionale (QSN) per il periodo 2007/2013.

In conclusione della sua relazione l'Assessore della Difesa dell'Ambiente propone all'esame della Giunta regionale la seguente programmazione delle risorse di cui al capitolo SC04.1155 della UPB S04.05.002 per complessivi € 2.000.000, secondo quanto riportato in narrativa, ovvero:

- € 241.010 verranno destinati all'attuazione di interventi di rimozione di rifiuti da aree degradate da abbandono di rifiuti nei Comuni di Uta, Sardara e Gonnosfanadiga;
- € 130.000 verranno attribuiti al Comune di Ozieri per l'attuazione di interventi di rimozione di rifiuti da aree degradate da abbandono di rifiuti;
- € 703.990 verranno attribuiti ai Comuni di Carloforte, Perfugas, Villaperuccio, San Sperate, Cardedu, Pattada, Dolianova, Quartu Sant'Elena, Chiaramonti, Banari, Olmedo, Castiadas, Ulassai e Lula per l'attuazione di interventi di rimozione di rifiuti da aree degradate da abbandono di rifiuti nell'ambito della procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077;
- € 300.000 verranno ripartiti fra i Comuni che nel corso del 2010 avranno conseguito una percentuale di raccolta differenziata superiore al 50% per l'acquisto di buste in materiale compostabile e a seguito di apposita istanza presentata dai potenziali beneficiari;
- € 125.000 verranno attribuiti ai Comuni di Carbonia, Seulo, Santadi, Villaperuccio e Vallermosa per la fornitura di attrezzature utili alla funzionalità degli ecocentri realizzati nell'ambito della Convenzione in essere tra la Regione e l'ATI IFRAS;
- € 500.000 verranno attribuiti ai Comuni capoluoghi di Provincia per la realizzazione di interventi di riduzione dei rifiuti urbani.



La programmazione di euro 2.000.000, a fronte di euro 3.088.000 stanziati in conto competenza nel capitolo SC04.1155, trova giustificazione nella riduzione delle entrate, rispetto a quelle stimate in fase di redazione del bilancio regionale, derivanti dall'applicazione del tributo di conferimento di rifiuti in discarica per l'anno corrente, riduzione causata dai minori conferimenti in discarica per via dell'incremento della raccolta differenziata e della crisi del settore industriale regionale. Le ulteriori risorse stanziati nel capitolo SC04.1155 in conto competenza, qualora trovino copertura con ulteriori entrate accertate, verranno programmate con successiva deliberazione di Giunta regionale.

Gli interventi ammessi a finanziamento di cui alla linea di attività A), in quanto qualificati di competenza degli Enti di cui all'art. 3 della L.R. 7.8.2007, n. 5, saranno da realizzare in regime di delega a favore degli stessi Enti beneficiari, secondo le procedure di cui all'articolo 6 della medesima L.R. n. 5/2007. Gli stessi interventi saranno da assoggettare, qualora necessario, alle procedure di autorizzazione di cui alle norme vigenti in materia di gestione dei rifiuti e di tutela ambientale, nonché alle norme che regolano la materia delle opere pubbliche. Gli interventi proposti rientrano nel quadro della programmazione unitaria regionale, che promuove l'utilizzo delle diverse fonti finanziarie da finalizzare ad una comune struttura di obiettivi specifici ed operativi, per valorizzare, in approccio sinergico, le varie risorse disponibili ed adottare al tempo stesso procedure e modalità di implementazione comuni per conseguire gli obiettivi del Documento Unitario di Programmazione della Regione (DUP). Si specifica che la proposta rientra nei limiti fissati dal plafond attribuiti alla Direzione generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente per gli impegni di spesa nel rispetto delle norme sul patto di stabilità interno.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, in accoglimento della proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, acquisito il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

di programmare le risorse di cui al capitolo SC04.1155 della UPB S04.05.002 per complessivi € 2.000.000, secondo quanto riportato in narrativa, ovvero di attribuire:

- € 241.010 ai seguenti Comuni per l'attuazione di interventi di rimozione di rifiuti da aree degradate da abbandono di rifiuti:

Uta	82.504
Sardara	82.226
Gonnosfanadiga	76.280
Totale	241.010



- € 130.000 al Comune di Ozieri per l'attuazione di interventi di rimozione di rifiuti da aree degradate da abbandono di rifiuti;
- € 703.990 ai Comuni di Carloforte, Perfugas, Villaperuccio, San Sperate, Cardedu, Pattada, Dolianova, Quartu Sant'Elena, Chiaramonti, Banari, Olmedo, Castiadas, Ulassai e Lula per l'attuazione di interventi di rimozione di rifiuti da aree degradate da abbandono di rifiuti nell'ambito della procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077;
- € 300.000 ai Comuni che nel corso del 2010 avranno conseguito una percentuale di raccolta differenziata superiore al 50%, per l'acquisto di buste in materiale compostabile e a seguito di apposita istanza presentata dai potenziali beneficiari;
- € 125.000 ai Comuni di Carbonia, Seulo, Santadi, Villaperuccio e Vallermosa per la fornitura di attrezzature utili alla funzionalità degli ecocentri realizzati nell'ambito della Convenzione in essere tra la Regione e l'ATI IFRAS;
- € 500.000 ai Comuni capoluoghi di Provincia per la realizzazione di interventi di riduzione dei rifiuti urbani.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci